

DUE AZIENDE AGRICOLE HANNO ADERITO ALLA "ROTTAMAZIONE" DEI BOVINI

Produttori di latte, nuovo salvataggio al fotofinish

Dopo Parmalat anche il Caseificio Pugliese di Torino rinuncia alla raccolta

ANCORA un salvataggio all'ultimo minuto per i produttori di latte della valle Stura. Dopo la Parmalat nella scorsa primavera, nei giorni scorsi anche il Caseificio Pugliese di Torino ha fatto dietrofront e non ha rinnovato il contratto per ritirare il latte conferito dalla cooperativa Valpolcevera alla quale aderiscono diversi produttori di Rossiglione e Campo Ligure.

Il problema questa volta non viene dall'azienda piemontese, ma è dovuto al forfait di due gran-

di aziende agricole affiliate alla cooperativa Valpolcevera che hanno deciso di aderire alla "rottamazione" dei capi bovini promossa dall'Unione Europea.

Così facendo è venuto a mancare il quantitativo per rendere economicamente sostenibile il ritiro e in panne sono rimaste almeno quattro aziende medio-piccole della valle Stura che hanno dovuto arrangiarsi.

In un paio di casi è intervenuto in soccorso la Alberti di Imperia che

sta rilanciando il marchio "Valli Genovesi", mentre gli altri hanno dovuto ricorrere a soluzioni atarchiche: il latte sarà venduto attraverso i distributori automatici oppure diventerà ottimo formaggio locale.

Per i produttori di latte delle valate genovesi sta comunque diventando sempre più difficile proseguire l'attività in condizioni ogni giorno più complicate.

P.OTT.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI